





# IL CONSIGLIO COMUNALE

## Verso la risoluzione del problema dell'acqua

### Niente vincolo storico al Centro Cittadino

La nostra campagna per la risoluzione del grave problema dell'acqua a Cava pare abbia incontrato il favore di tutti gli organi responsabili cittadini i quali, sotto la spinta della pubblica opinione si sono destati del letargo in cui da anni erano caduti ed hanno affrontato, sia pure in modo parziale, il gravissimo problema.

Cava è ricca di acqua nel sottosuolo ma mai nessuno ha voluto studiare il problema e risolverlo. Non è qui il caso di fare il processo a quelli che da 15 anni a questa parte si sono succeduti alla direzione della cosa pubblica a Cava. Sarebbe bastato uno studio attento e serio delle effettive possibilità di sfruttamento delle acque esistenti nel sottosuolo cavaese perché oggi Cava avrebbe acqua a sufficienza senza essere costretta a ingoiare costi « rospi » per dirlo col consiglio Comunale. Avev. Mario Sorrentino.

Ma tant'è: meglio tardi che mai. Il Comune di Cava, auspice il valoroso Ing. Antonio Argenziano Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale al quale anche se addebitata l'assenza di qualsiasi iniziativa per il passato ha studiato di captare le acque per immetterle nella condotta idrica principale da un pozzo esistente in località Piscicelli di proprietà dei germani Russo. A costoro verrebbe concesso un canone annuo di « fitto » di lire 1.100.000 mentre la spesa per trivellazione ed impianto ascenderebbe a circa 20 milioni.

La proposta portata in Consiglio Comunale è stata approvata ad unanimità sia pure dopo ampia discussione da parte di tutti i gruppi politici i quali, forse la prima volta « rospi » il partito si sono trovati d'accordo nel approvare la proposta del l'Amministrazione tanta era ed è l'ansia di superare e risolvere in modo concreto e sollecito il grave problema.

Se è vero quanto è stato affermato in Consiglio e noi abbiamo motivo di dubitare, fra qualche mese al massimo, previa le analisi del caso, l'acqua così come innanzi detto procurata sarà immessa nella condotta principale e quindi maggiore sarà la fornitura per la cittadinanza.

Noi siamo sicuri che dopo il primo risultato che certamente sarà positivo altre iniziative verranno prese dall'Amministrazione Comunale per risolvere in modo definitivo il gravissimo problema e siamo certi che la Amministrazione Comunale non voglia tralasciare di rivolgere la sua attenzione alle « acque » della Badia che non meno siano state captate da privati si dispongono per la mancanza di qualsiasi opera atta alla loro regolamentazione. Potrebbero tali acque risolvere la deficienza di cui è capovolta. Dopo poco, molti pietose hanno estratto già cadavere il corpo del giovane Angeloni e feriti di altri due.

Su, signori amministratori e tecnici del Comune, come vedete con un po' di buona volontà e coraggio tutto può risolversi nel migliore dei modi!

Altro problema affrontato dal Consiglio Comunale nell'ultima seduta è stato quello del « vincolo » storico imposto in una precedente delibera a tutto il centro cittadino. L'Amministrazione Comunale, senza studiare

con la necessaria diligenza il problema aveva proposto al Consiglio aveva approvato di accettare il « voto » del Ministero dei LL. PP. col quale, in sede di approvazione del piano regolatore veniva imposto al Corso principale di Cava, in modo veramente inesorabile ed insostenibile il vincolo storico. Su tale deliberazione il Consiglio ha fatto macchina indietro nell'ultima seduta concludere ed ha revocato la precedente deliberazione affermando che, fermo restando la necessità di conservare al Corso la sua

caratteristica specie in ordine ai sportivi, potrà demolirsi e ricostruire raggiungendo le nuove fabbriche un'altezza di 21 metri e porlando il Corso ad una larghezza di metri 14.

La delibera così come approvata incontrerà certamente il favore della grande maggioranza della cittadinanza che nella precedente delibera aveva visto un autentico attentato al diritto di proprietà di numerosi cittadini che vedevano incostantemente destinato alle monerie le loro proprietà già tanto intrastate durante

i lunghi anni del blocco dei fitti.

Il Consiglio Comunale ha inoltre respinto la richiesta di alcuni fruttuolosi tendente ad ottenere l'autorizzazione alla vendita di « verdura » nei negozi del Corso Umberto che è la strada principale della città. Approvare la richiesta sarebbe stato lo stesso che trasformare il Corso Principale cittadino in un mercato ortofrutticolo con gravi danni sia dell'estetica, dell'igiene e dei piccoli venditori del mercato di Piazza Roma.

Siamo grati all'On. Sullò la sua onesta coscienza.

Dopo una nostra segnalazione

Finalmente i Carabinieri indagano sulla destinazione delle pietre vesuviane di proprietà del Comune

Più volte in questo periodo abbiamo chiesto alle competenti Autorità di voler indagare sulla destinazione cui fu data ad alcune pietre vesuviane esportate ad iniziativa del Comune dall'Ente di Corso Mazzini e di altre che lo stesso Comune, anni fa, ebbe ad acquistare dalla locale Manifattura del Tabacchi.

La richiesta è stata rivolta anche da qualche Consigliere Comunale al Sindaco, ma fino ad oggi il primo cittadino non è stato in grado di rispondere data « egli ha affermato » la laboriosità (sic!) delle ricerche tra le carte del Comune nelle quali il più bravisimo rag. Sabatino non riuscirebbe a rintracciare e leggere la pratica.

Per nostra fortuna e per fortuna degli italiani tutti, esiste ancora un'Arma alla quale il cittadino può rivolgersi con cieca fiducia: la Arma è quella dei Carabinieri.

Noi non mancheremo di seguire la cosa e dovessimo informare i lettori, ansiosi come sono, di conoscere tutto quanto è possibile su questa storia.

Su un periodo locale il Direttore ha creduto di scrivere una « nota d'obbligo » a proposito di un articolo apparso tempo fa sul « Tempo Illustrato », secondo cui un « mecenate » settentrionale avrebbe finanziato il I Concorso Internazionale di Musica Ritmo sinfonico.

Non pago di aver riportato la notizia senza aggiungere informazioni alla fonte interessata che è la Presidenza del Social Tennis Club, il collega del periodico predetto ha creduto di spezzare una lancia contro i Dirigenti del brillante sodalizio cavaese rei di aver aumentato la retta ai soci, di aver disposto l'incasso di tale retta in un certo « qual modo » e d'altri in fondo di essersi impossessati di altro

che dando prova di assoluta indipendenza, nonostante la cattiva situazione politico-amministrativa del Comune, non tralascia occasione per venire incontro alle esigenze della nostra città. E ringraziamo tutti che all'amico Prof. Caiazza che di continue prove di attaccamento alla nostra Città anche se, per amore del Partito (sic!) è costretto ad appoggiare una compagine amministrativa comunale il cui indirizzo non è certamente condiviso dalla sua onesta coscienza.

Stanno grati all'On. Sullò la sua onesta coscienza.

Dopo una nostra segnalazione

Finalmente i Carabinieri indagano sulla destinazione delle pietre vesuviane di proprietà del Comune

Più volte in questo periodo abbiamo chiesto alle competenti Autorità di voler indagare sulla destinazione cui fu data ad alcune pietre vesuviane esportate ad iniziativa del Comune dall'Ente di Corso Mazzini e di altre che lo stesso Comune, anni fa, ebbe ad acquistare dalla locale Manifattura del Tabacchi.

La richiesta è stata rivolta anche da qualche Consigliere Comunale al Sindaco, ma fino ad oggi il primo cittadino non è stato in grado di rispondere data « egli ha affermato » la laboriosità (sic!) delle ricerche tra le carte del Comune nelle quali il più bravisimo rag. Sabatino non riuscirebbe a rintracciare e leggere la pratica.

Per nostra fortuna e per fortuna degli italiani tutti, esiste ancora un'Arma alla quale il cittadino può rivolgersi con cieca fiducia: la Arma è quella dei Carabinieri.

Noi non mancheremo di seguire la cosa e dovessimo informare i lettori, ansiosi come sono, di conoscere tutto quanto è possibile su questa storia.

Su un periodo locale il Direttore ha creduto di scrivere una « nota d'obbligo » a proposito di un articolo apparso tempo fa sul « Tempo Illustrato », secondo cui un « mecenate » settentrionale avrebbe finanziato il I Concorso Internazionale di Musica Ritmo sinfonico.

Non pago di aver riportato la notizia senza aggiungere informazioni alla fonte interessata che è la Presidenza del Social Tennis Club, il collega del periodico predetto ha creduto di spezzare una lancia contro i Dirigenti del brillante sodalizio cavaese rei di aver aumentato la retta ai soci, di aver disposto l'incasso di tale retta in un certo « qual modo » e d'altri in fondo di essersi impossessati di altro

che dando prova di assoluta indipendenza, nonostante la cattiva situazione politico-amministrativa del Comune, non tralascia occasione per venire incontro alle esigenze della nostra città. E ringraziamo tutti che all'amico Prof. Caiazza che di continue prove di attaccamento alla nostra Città anche se, per amore del Partito (sic!) è costretto ad appoggiare una compagine amministrativa comunale il cui indirizzo non è certamente condiviso dalla sua onesta coscienza.

Stanno grati all'On. Sullò la sua onesta coscienza.

Dopo una nostra segnalazione

Finalmente i Carabinieri indagano sulla destinazione delle pietre vesuviane di proprietà del Comune

Più volte in questo periodo abbiamo chiesto alle competenti Autorità di voler indagare sulla destinazione cui fu data ad alcune pietre vesuviane esportate ad iniziativa del Comune dall'Ente di Corso Mazzini e di altre che lo stesso Comune, anni fa, ebbe ad acquistare dalla locale Manifattura del Tabacchi.

La richiesta è stata rivolta anche da qualche Consigliere Comunale al Sindaco, ma fino ad oggi il primo cittadino non è stato in grado di rispondere data « egli ha affermato » la laboriosità (sic!) delle ricerche tra le carte del Comune nelle quali il più bravisimo rag. Sabatino non riuscirebbe a rintracciare e leggere la pratica.

Per nostra fortuna e per fortuna degli italiani tutti, esiste ancora un'Arma alla quale il cittadino può rivolgersi con cieca fiducia: la Arma è quella dei Carabinieri.

Noi non mancheremo di seguire la cosa e dovessimo informare i lettori, ansiosi come sono, di conoscere tutto quanto è possibile su questa storia.

Su un periodo locale il Direttore ha creduto di scrivere una « nota d'obbligo » a proposito di un articolo apparso tempo fa sul « Tempo Illustrato », secondo cui un « mecenate » settentrionale avrebbe finanziato il I Concorso Internazionale di Musica Ritmo sinfonico.

Non pago di aver riportato la notizia senza aggiungere informazioni alla fonte interessata che è la Presidenza del Social Tennis Club, il collega del periodico predetto ha creduto di spezzare una lancia contro i Dirigenti del brillante sodalizio cavaese rei di aver aumentato la retta ai soci, di aver disposto l'incasso di tale retta in un certo « qual modo » e d'altri in fondo di essersi impossessati di altro

che dando prova di assoluta indipendenza, nonostante la cattiva situazione politico-amministrativa del Comune, non tralascia occasione per venire incontro alle esigenze della nostra città. E ringraziamo tutti che all'amico Prof. Caiazza che di continue prove di attaccamento alla nostra Città anche se, per amore del Partito (sic!) è costretto ad appoggiare una compagine amministrativa comunale il cui indirizzo non è certamente condiviso dalla sua onesta coscienza.

Stanno grati all'On. Sullò la sua onesta coscienza.

Dopo una nostra segnalazione

Finalmente i Carabinieri indagano sulla destinazione delle pietre vesuviane di proprietà del Comune

Più volte in questo periodo abbiamo chiesto alle competenti Autorità di voler indagare sulla destinazione cui fu data ad alcune pietre vesuviane esportate ad iniziativa del Comune dall'Ente di Corso Mazzini e di altre che lo stesso Comune, anni fa, ebbe ad acquistare dalla locale Manifattura del Tabacchi.

La richiesta è stata rivolta anche da qualche Consigliere Comunale al Sindaco, ma fino ad oggi il primo cittadino non è stato in grado di rispondere data « egli ha affermato » la laboriosità (sic!) delle ricerche tra le carte del Comune nelle quali il più bravisimo rag. Sabatino non riuscirebbe a rintracciare e leggere la pratica.

Per nostra fortuna e per fortuna degli italiani tutti, esiste ancora un'Arma alla quale il cittadino può rivolgersi con cieca fiducia: la Arma è quella dei Carabinieri.

Noi non mancheremo di seguire la cosa e dovessimo informare i lettori, ansiosi come sono, di conoscere tutto quanto è possibile su questa storia.

Su un periodo locale il Direttore ha creduto di scrivere una « nota d'obbligo » a proposito di un articolo apparso tempo fa sul « Tempo Illustrato », secondo cui un « mecenate » settentrionale avrebbe finanziato il I Concorso Internazionale di Musica Ritmo sinfonico.

Non pago di aver riportato la notizia senza aggiungere informazioni alla fonte interessata che è la Presidenza del Social Tennis Club, il collega del periodico predetto ha creduto di spezzare una lancia contro i Dirigenti del brillante sodalizio cavaese rei di aver aumentato la retta ai soci, di aver disposto l'incasso di tale retta in un certo « qual modo » e d'altri in fondo di essersi impossessati di altro

# IL MINISTRO SULLO

## PER L'ECA DI CAVA

### Un contributo di 80 milioni per l'ospizio degli inabili

In un telegramma al Consiglio Provinciale, Prof. Daniele Caiazza il Ministro dei LL. PP. ha comunicato di aver firmato il decreto col quale ha concesso all'ECA di Cava un contributo di 80 milioni per la costruzione di un Asilo per vecchi. E' ancora una prova dell'attaccamento del Ministro Sullò per la nostra città alla quale già recentemente diede altro contributo per L. 80 milioni per l'ampliamento del nostro Ospedale Civile.

Siamo grati all'On. Sullò la sua onesta coscienza.

Dopo una nostra segnalazione

Finalmente i Carabinieri indagano sulla destinazione delle pietre vesuviane di proprietà del Comune

Più volte in questo periodo abbiamo chiesto alle competenti Autorità di voler indagare sulla destinazione cui fu data ad alcune pietre vesuviane esportate ad iniziativa del Comune dall'Ente di Corso Mazzini e di altre che lo stesso Comune, anni fa, ebbe ad acquistare dalla locale Manifattura del Tabacchi.

La richiesta è stata rivolta anche da qualche Consigliere Comunale al Sindaco, ma fino ad oggi il primo cittadino non è stato in grado di rispondere data « egli ha affermato » la laboriosità (sic!) delle ricerche tra le carte del Comune nelle quali il più bravisimo rag. Sabatino non riuscirebbe a rintracciare e leggere la pratica.

Per nostra fortuna e per fortuna degli italiani tutti, esiste ancora un'Arma alla quale il cittadino può rivolgersi con cieca fiducia: la Arma è quella dei Carabinieri.

Noi non mancheremo di seguire la cosa e dovessimo informare i lettori, ansiosi come sono, di conoscere tutto quanto è possibile su questa storia.

Su un periodo locale il Direttore ha creduto di scrivere una « nota d'obbligo » a proposito di un articolo apparso tempo fa sul « Tempo Illustrato », secondo cui un « mecenate » settentrionale avrebbe finanziato il I Concorso Internazionale di Musica Ritmo sinfonico.

Non pago di aver riportato la notizia senza aggiungere informazioni alla fonte interessata che è la Presidenza del Social Tennis Club, il collega del periodico predetto ha creduto di spezzare una lancia contro i Dirigenti del brillante sodalizio cavaese rei di aver aumentato la retta ai soci, di aver disposto l'incasso di tale retta in un certo « qual modo » e d'altri in fondo di essersi impossessati di altro

che dando prova di assoluta indipendenza, nonostante la cattiva situazione politico-amministrativa del Comune, non tralascia occasione per venire incontro alle esigenze della nostra città. E ringraziamo tutti che all'amico Prof. Caiazza che di continue prove di attaccamento alla nostra Città anche se, per amore del Partito (sic!) è costretto ad appoggiare una compagine amministrativa comunale il cui indirizzo non è certamente condiviso dalla sua onesta coscienza.

Stanno grati all'On. Sullò la sua onesta coscienza.

Dopo una nostra segnalazione

Finalmente i Carabinieri indagano sulla destinazione delle pietre vesuviane di proprietà del Comune

Più volte in questo periodo abbiamo chiesto alle competenti Autorità di voler indagare sulla destinazione cui fu data ad alcune pietre vesuviane esportate ad iniziativa del Comune dall'Ente di Corso Mazzini e di altre che lo stesso Comune, anni fa, ebbe ad acquistare dalla locale Manifattura del Tabacchi.

La richiesta è stata rivolta anche da qualche Consigliere Comunale al Sindaco, ma fino ad oggi il primo cittadino non è stato in grado di rispondere data « egli ha affermato » la laboriosità (sic!) delle ricerche tra le carte del Comune nelle quali il più bravisimo rag. Sabatino non riuscirebbe a rintracciare e leggere la pratica.

Per nostra fortuna e per fortuna degli italiani tutti, esiste ancora un'Arma alla quale il cittadino può rivolgersi con cieca fiducia: la Arma è quella dei Carabinieri.

# Si dice...

che in una recente seduta della Giunta Comunale non fu approvato il preventivo di spesa per portare una certa condotta d'acqua in una proprietà privata situata in località S. Antonio della frazione Passiano. A tanto si sarebbe oposto un componente della Giunta che giustamente aveva rilevato la inopportunità dell'intervento del Comune in cose private. Senonché pare che i lavori siano stati eseguiti e guaiualmente senza alcun deliberativo e non si conoscono come essi saranno pagati. Certamente vi sarà una nuova... ordinanza del Sindaco e tutto sarà sanato...

... che l'Amministrazione Comunale nulla ha fatto per recuperare la macchina da scrivere di proprietà del Comune, pignorata in casa dell'ex custode del Cimitero e venduta all'asta per L. 4500. Il Comune non ha creduto neppure di intervenire per ottenere l'assegnazione della somma ricavata dalla vendita della predetta macchina di sua proprietà. Frattanto, poiché la Direzione del Cimitero ha bisogno per gli adempimenti di Ufficio di una macchina da scrivere, il Comune sarebbe in procinto di acquistarla nuova spendendo così una somma certamente superiore alle lire 100.000. E poi si parla di giusta amministrazione...

... che Sindaco ed Assessori conoscevano lo stato personale denunciato in Consiglio Comunale dal Dott. Mario Esposito in cui versano le nuove opere del locale Cimitero e ciò nonostante hanno proposto ed ottenuto dal Consiglio l'approvazione del collaudo dei lavori.

Leggete Diffondete "IL PUNGOLLO"

# A PROPOSITO DI UNA NOTA D'OBBLIGO

Su un periodo locale il Direttore ha creduto di scrivere una « nota d'obbligo » a proposito di un articolo apparso tempo fa sul « Tempo Illustrato », secondo cui un « mecenate » settentrionale avrebbe finanziato il I Concorso Internazionale di Musica Ritmo sinfonico.

Non pago di aver riportato la notizia senza aggiungere informazioni alla fonte interessata che è la Presidenza del Social Tennis Club, il collega del periodico predetto ha creduto di spezzare una lancia contro i Dirigenti del brillante sodalizio cavaese rei di aver aumentato la retta ai soci, di aver disposto l'incasso di tale retta in un certo « qual modo » e d'altri in fondo di essersi impossessati di altro

che dando prova di assoluta indipendenza, nonostante la cattiva situazione politico-amministrativa del Comune, non tralascia occasione per venire incontro alle esigenze della nostra città. E ringraziamo tutti che all'amico Prof. Caiazza che di continue prove di attaccamento alla nostra Città anche se, per amore del Partito (sic!) è costretto ad appoggiare una compagine amministrativa comunale il cui indirizzo non è certamente condiviso dalla sua onesta coscienza.

Stanno grati all'On. Sullò la sua onesta coscienza.

Dopo una nostra segnalazione

Finalmente i Carabinieri indagano sulla destinazione delle pietre vesuviane di proprietà del Comune

Più volte in questo periodo abbiamo chiesto alle competenti Autorità di voler indagare sulla destinazione cui fu data ad alcune pietre vesuviane esportate ad iniziativa del Comune dall'Ente di Corso Mazzini e di altre che lo stesso Comune, anni fa, ebbe ad acquistare dalla locale Manifattura del Tabacchi.

che dando prova di assoluta indipendenza, nonostante la cattiva situazione politico-amministrativa del Comune, non tralascia occasione per venire incontro alle esigenze della nostra città. E ringraziamo tutti che all'amico Prof. Caiazza che di continue prove di attaccamento alla nostra Città anche se, per amore del Partito (sic!) è costretto ad appoggiare una compagine amministrativa comunale il cui indirizzo non è certamente condiviso dalla sua onesta coscienza.

Stanno grati all'On. Sullò la sua onesta coscienza.

Dopo una nostra segnalazione

Finalmente i Carabinieri indagano sulla destinazione delle pietre vesuviane di proprietà del Comune

Più volte in questo periodo abbiamo chiesto alle competenti Autorità di voler indagare sulla destinazione cui fu data ad alcune pietre vesuviane esportate ad iniziativa del Comune dall'Ente di Corso Mazzini e di altre che lo stesso Comune, anni fa, ebbe ad acquistare dalla locale Manifattura del Tabacchi.

La richiesta è stata rivolta anche da qualche Consigliere Comunale al Sindaco, ma fino ad oggi il primo cittadino non è stato in grado di rispondere data « egli ha affermato » la laboriosità (sic!) delle ricerche tra le carte del Comune nelle quali il più bravisimo rag. Sabatino non riuscirebbe a rintracciare e leggere la pratica.

Per nostra fortuna e per fortuna degli italiani tutti, esiste ancora un'Arma alla quale il cittadino può rivolgersi con cieca fiducia: la Arma è quella dei Carabinieri.

Noi non mancheremo di seguire la cosa e dovessimo informare i lettori, ansiosi come sono, di conoscere tutto quanto è possibile su questa storia.

Su un periodo locale il Direttore ha creduto di scrivere una « nota d'obbligo » a proposito di un articolo apparso tempo fa sul « Tempo Illustrato », secondo cui un « mecenate » settentrionale avrebbe finanziato il I Concorso Internazionale di Musica Ritmo sinfonico.

Non pago di aver riportato la notizia senza aggiungere informazioni alla fonte interessata che è la Presidenza del Social Tennis Club, il collega del periodico predetto ha creduto di spezzare una lancia contro i Dirigenti del brillante sodalizio cavaese rei di aver aumentato la retta ai soci, di aver disposto l'incasso di tale retta in un certo « qual modo » e d'altri in fondo di essersi impossessati di altro

che dando prova di assoluta indipendenza, nonostante la cattiva situazione politico-amministrativa del Comune, non tralascia occasione per venire incontro alle esigenze della nostra città. E ringraziamo tutti che all'amico Prof. Caiazza che di continue prove di attaccamento alla nostra Città anche se, per amore del Partito (sic!) è costretto ad appoggiare una compagine amministrativa comunale il cui indirizzo non è certamente condiviso dalla sua onesta coscienza.

Stanno grati all'On. Sullò la sua onesta coscienza.

Dopo una nostra segnalazione

Finalmente i Carabinieri indagano sulla destinazione delle pietre vesuviane di proprietà del Comune

Più volte in questo periodo abbiamo chiesto alle competenti Autorità di voler indagare sulla destinazione cui fu data ad alcune pietre vesuviane esportate ad iniziativa del Comune dall'Ente di Corso Mazzini e di altre che lo stesso Comune, anni fa, ebbe ad acquistare dalla locale Manifattura del Tabacchi.



# Vestigia antiche nel territorio di Cava

# LA NOTA MEDICA Vaccinarsi contro il TETANO

Nel 1696 Padre Bonaventura da Vietri (ed a quella epoca il territorio di Vietri faceva parte della giurisdizione de «La Cava») prese l'iniziativa della costruzione di quattro magazzini nei pressi della Chiesa in località Mauna.

Nel corso degli scavi, a conferma della tradizione popolare, vennero alla luce dal sottosuolo parte di un grande acquedotto in fabbrica con rivestimento in piombo nonché tratti di mura antiche, fatte del materiale edilizio caratteristico di epoche antiche.

Ma vi furono anche rinvenuti più importanti. Una statua di pregevole fattura raffigurante un idolo di giovane, in buon marmo, al-

tesco, di attimo sculpello, raffigurante un idolo gigante acqueo « mancante all'ossidell'arco d'amore ».

E poiché tale statua presentava nel piedistallo scolpiti degli organi femminili, si ritiene che più che raffigurasse il Dio Priapo cioè della fecondità e degli atti.

Il vescovo dell'epoca, don Cesare Lippio da Mordano, cultore di cose antiche e di arte, fece subito trasportare l'enorme statua nel cortile del suo palazzo qui a la Cava per farla conservare con ogni riguardo e sottoporla alla curiosità ed al condimento.

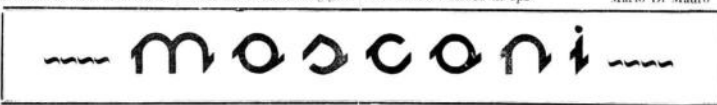
Vuole la tradizione popolare che un l'escovo di epo-

ca successiva (forse nel '796) abbia ordinato di utilizzare il pregevole marmo della statua nella costruzione dell'altare maggiore del nostro Duomo.

Anche dagli stessi scavi provengono, come abbiamo già scritto in altra occasione, la massiccia colonna in marmo che anche oggi è da ammirare in Piazza San Francesco.

Sempre nell'epoca in parola e seguendo, un'usanza religiosa che voleva che il neonato pagano si sottoponesse, subito eretto, sulla stessa via collocata, un'ostile effigie in marmo che porta effigiato un volto di Cristo in un'espressione terribile.

Mario Di Mauro



## A mia moglie Maria D'Ursi

Eri pur bella, o mia compagna amata,  
Allor che il fato, verso i tuoi paraggi,  
Al iniziar, m'impose, i primi assaggi  
Dell'esistenza a me predestinata.

O ti rivedo, amica fra le amiche,  
Ne' conversari dolci afflitta, intenta,  
Al vesperino fresco, assai contenta  
D'ascondersi, con essi, in tua psiche.

Alla figura, maestosa e fiera,  
Salde, aggiungerci, eccelse tue virtùti  
Giungami smentite alle vicissitudini  
Della fallace vita ed insincera.

Tre, le caviglie grazie: tre splendidi;  
Quasi da celesti, discendente prole:  
Capace ognuna d'oscurare il sole:  
Degne ben oltre degli umani onori.

Quando la terra insieme progrediva,  
La trovai su gradini: « Amore! amore!  
Al cittadino guerreggiava il core,  
Per l'incerto indovinar chi preferiva.

Nobil cosa l'una distinguere:  
Seconda Gallia, un'altra era nominata;  
F'eri pur tu, di stirpe celebrata,  
Sposi mia dolce, e l'alma l'attraeva.

Nella seconda, adesso, giovinezza,  
Bimbo con bimbi, a favellare ti scorgo:  
E del gradito conversar m'accorgo,  
Con esultanza, dalla tua vaghezza.

Oggi l'amor più di sempre addetta  
Alle fatiche d'ordinato ostello,  
In ogni tempo, a renderti più bello,  
Gli prodighi l'opera tua perfetta.

Sposi adorato, quanto il cor t'apprezza!  
E che letizia, quale che sul tuo viso  
Leggo la gioia espressa dal sorriso,  
E de' tuoi lumi, dalla luventezza.

Il capo bianco in un con la suggestione,  
Io benedico e bacio con affetto,  
O mia Maria, e stringo forte al petto  
Il tuo bel volto, colmo di dolcezza.

Era, l'amore, immenso, che sentivo,  
Ne miei verd'anni, pur non dimostrato;  
Ora è maggior: subdile e venerato,  
Non altro il suo dir: « Io per te vivo? »

Ora, nella gloria dell'Persele Cielo,  
E son due lustri, viti la gran pace;  
Ma dell'oblio terreno il futo velo  
Inoperoso il tien la sacra luce.

Delle memorie, chiara e permanente,  
Di tue virtù di donna, assai compita,  
Come di moglie ardente, intelligente,  
Sostanza e insieme decoro alla mia vita.

Arezzo, Pasqua 1963.

Tullio Testini

## PENSIERINI SU CAVA MIA

Un romanzo di Italo Svevo: «Corto viaggio sentimentale».

Ed uno di Alba de Céspedes: «Nessuno torna indietro».

Ed un detto popolare: «Aspetta, cavallo mio, che la orba cresca».

Napoleone: «Un uomo di

governo deve avere il cuore nella testa».

Un romanzo di Alfredo Panzini: «Il padrone sono mesi».

ed uno di Alberto Moravia: «Le ambizioni sbagliate».

Ed un'esclamazione popolare: «Addi feni 'sta zozza».

Ed uno di Borne: «Le luci che diffondono, i cosiddetti comunicati alla stampa, spesso non sono che un fuoco fatto che ci guida in una palude».

Ed uno dell'uomo della strada: «Le cose più belle sono quelle che non si possono dire».

Nel pensiero di Dumur: «La politica è l'arte di servirsi degli uomini, facendo credere di servirli».

In una massima di Confucio: «L'inattività cammina così lenta che la povertà non la fatica a raggiungerla».

Ed in una di Machiavelli: «Ognuno vede quel che tu pari, pochi sentono quel che tu sei».

L'uomo saggio latino avrebbe esclamato:  
«Philosophum non facit herba».

E per chiudere:  
Il teatro di Pirandello (dalle industrie a Cava):  
«dopo le elezioni».

«Come prima (peggio) meglio di prima».

Considerazioni con me stesso:  
«Chiamarti: La definizione di un governo (irramico) con ordine di cose in cui il superiore è vile, l'inferiore è avvilito».

**Precepto Pasquale nella P. S.**

Con una solenne ed intima cerimonia gli agenti e commissari del locale Comissariato di P. S. si sono accostati alla Sacra mensa per il Precepto Pasquale.

Al Sacro rito celebrato dal Cappellano della P. S. Don Michele Cascone ha partecipato il Comissario Dirigente Dott. Mario Gato.

**Culla**  
La casa dell'amico Ing. Franco Pellegrino che tanta attività costruttiva ha svolta nella nostra città è stata allietata dalla nascita di un paffuto maschiotto.

All'amico Ing. Pellegrino, alla sua gentile consorte felicitazioni vivissime ed al neonato auguri di lunga e prospera vita.

**Onomastici**  
Per il loro onomastico, ricorrente nel corrente mese

di maggio, formuliamo i più cordiali auguri agli amici: sig. Antonio Ferro, Dott. Pasquale Gravagnolo, Dr. Pasquale Cammarano, Prof. Av. Pasquale Melchionda, sig. Pasquale Lambiase, sig. Pasquale Annabale, sig. Pasquale Griscuolo, sig. Pasquale Bisogno, sig. Pasquale Della Monica, Rag. Pasquale De Sio, Dott. Pasquale Salzano, Rag. Pasquale Senatore, sig. Pasquale Sorrentino, Cav. Vittorio Vitale, Comandante la Stazione C. di Cava, Ing. Vittorio Casili, Ing. Vittorio Virno, sig. Vittorio Violante, On. Av. Vittorio Martuscelli, sig. Filippo Salerno, sig. Filippo Senatore, avv. Fernando De Cicco, Dott. Emilio De Leo, Av. Fernando Di Marino, Rag. Fernando Pellegrino.

**Trigesimo**  
Nel trigesimo della dipartita del compianto sig. Giuseppe De Pisapia, titolare di una delle più importanti Ditte Dolciarie di Cava sono stati celebrati solenni funerali nella Chiesa Cattedrale.

La vedova e ai figli rinnoviamo i sensi del più vivo cordoglio.

Dopo queste necessarie brevi promesse, passiamo

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

Dopo queste necessarie brevi promesse, passiamo

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

Dopo queste necessarie brevi promesse, passiamo

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

Dopo queste necessarie brevi promesse, passiamo

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

Dopo queste necessarie brevi promesse, passiamo

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

Dopo queste necessarie brevi promesse, passiamo

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

Dopo queste necessarie brevi promesse, passiamo

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

Il tetano è malattia infettiva acuta caratterizzata da spasmi dei muscoli volontari, con durata ed intensità variabili.

Il bacillo di Nicolaier, che ne è l'agente, penetra nell'organismo attraverso la lesione anche piccolissima della cute o delle mucose prodotta dai punture dei chiodi o insetti, ferite chirurgiche o suture con catgut contaminato, iniezioni ipodermiche, traumi da schegge di legno o di metallo, fratture esposte, ferite di arma da fuoco, ferite lacero-contuse, abrasioni, piaghe da decubito, piaghe omfaliche del neonato, aborto settico, ecc.

Il bacillo penetrato nell'organismo rimane localizzato nel punto di ingresso e tossina che esso elabora ha un tropismo elettivo per il tessuto nervoso, per cui si fissa alle placche motrici dei nervi motori causando lo spasmo dei muscoli volontari.

Il periodo di incubazione del tetano varia da poche ore a 60 giorni.

Accendiamo solo a due segni clinici del tetano: la impossibilità di aprire la bocca per contrattura dei masseteri (trisma) e la crisi convulsiva scatenata dagli stimoli più lievi (un piccolo rumore, l'accensione di una luce, ecc.).

La prognosi è tanto più grave quanto breve è stato il periodo di incubazione e l'intervallo tra il primo sintomo e gli spasmi muscolari.

Per quanto si riferisce alla frequenza, si ritiene in media 1 caso di tetano su 10.000 ferite.

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

Dopo queste necessarie brevi promesse, passiamo

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

Dopo queste necessarie brevi promesse, passiamo

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

Dopo queste necessarie brevi promesse, passiamo

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

Dopo queste necessarie brevi promesse, passiamo

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

Dopo queste necessarie brevi promesse, passiamo

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

Dopo queste necessarie brevi promesse, passiamo

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

Dopo queste necessarie brevi promesse, passiamo

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

Dopo queste necessarie brevi promesse, passiamo

La terapia del tetano, che nel passato non registrava guarigioni, ha oggi al suo attivo qualche successo allorché viene realizzata in luoghi di cura, perfettamente attrezzati, che permettono l'applicazione dei cocktail litici (mefedina - antistaminici - clorpromazina) e del la d-tubocurarina (alcaloide puro del cuore) unitamente alla respirazione controllata, al controllo sul bilancio idrico, alla nutrizione per sonda gastrica.

alla parte argomento di questo articolo.

Il tetano non si dovrebbe mai curare solo che si tenga presente al ruolo importante che esplica la profilassi in tutte le malattie infettive.

Anzi c'è da chiedersi come mai, solo negli ultimi mesi della passata legislatura, si sia discussa una proposta di legge che regoli obbligatoriamente la profilassi antitetanica mediante vaccinazione, sia pure limitata ad alcuni settori della popolazione.

E' di comune conoscenza che il soggetto non vaccinato contro il tetano, in caso di ferite, viene immunizzato passivamente mediante iniezione intramuscolare di siero antitetanico da 3.000 U. L.

In questo caso la profilassi immunitaria del tetano non è stata realizzata con la immunizzazione passiva (siero - profilassi): è stata applicata cioè una misura di emergenza in presenza di una lesione sospetta di contaminazione da bacilli tetanici.

La profilassi col siero antitetanico.

Il Prof. Riccardo Romano

Senatore della Repubblica

Con 33.346 voti il Prof. Riccardo Romano è stato eletto Senatore della Repubblica per il Partito Comunista Italiano per il Collegio Salerno - Cava - Amalfi.

Sul piano puramente umano e personale l'Ordine affermazione di R. Romano detta in noi il più vivo compiacimento perché riteniamo il successo come premio a chi, lotto per anni per una idea, ha ben seminato ed ha ben raccolto.

Sul piano politico il successo di Riccardo Romano perché successo del PCI è ristretto profondamente. Sebbene stato per noi e per gli altri un giorno veramente di festa quello del 29 aprile in cui Cava poteva scegliere un suo «parlamentare» eletto nelle file di un Partito democratico, che non fosse stato quello di Mosca.

Ma il fatto è stato avverso a Cava. Riccardo Romano ha sempre respinto tutti gli inviti a voler entrare in un partito veramente democratico ove egualmente avesse potuto far sentire il peso della sua passione per la politica.

Egli, convinto assertore dell'idea comunista, ha fatto sì che Cava avesse il suo «Senatore» eletto nelle file del Partito Comunista che non ha mai raggiunto a Cava una votazione quale quella riportata per il Senato nella recente competizione elettorale.

Fare il processo al fenomeno che si è verificato, stigmatizzare la coerenza di costui della nostra politica, o il Liberale, o il Missino, o il Socialista, ecc. che alla Camera ha votato per il proprio partito ed al Senato per il PCI è fuori una votazione quale quella riportata per il Senato nella recente competizione elettorale.

Ma il fatto è stato avverso a Cava. Riccardo Romano ha sempre respinto tutti gli inviti a voler entrare in un partito veramente democratico ove egualmente avesse potuto far sentire il peso della sua passione per la politica.

Egli, convinto assertore dell'idea comunista, ha fatto sì che Cava avesse il suo «Senatore» eletto nelle file del Partito Comunista che non ha mai raggiunto a Cava una votazione quale quella riportata per il Senato nella recente competizione elettorale.

Fare il processo al fenomeno che si è verificato, stigmatizzare la coerenza di costui della nostra politica, o il Liberale, o il Missino, o il Socialista, ecc. che alla Camera ha votato per il proprio partito ed al Senato per il PCI è fuori una votazione quale quella riportata per il Senato nella recente competizione elettorale.

Egli, convinto assertore dell'idea comunista, ha fatto sì che Cava avesse il suo «Senatore» eletto nelle file del Partito Comunista che non ha mai raggiunto a Cava una votazione quale quella riportata per il Senato nella recente competizione elettorale.

Fare il processo al fenomeno che si è verificato, stigmatizzare la coerenza di costui della nostra politica, o il Liberale, o il Missino, o il Socialista, ecc. che alla Camera ha votato per il proprio partito ed al Senato per il PCI è fuori una votazione quale quella riportata per il Senato nella recente competizione elettorale.

Egli, convinto assertore dell'idea comunista, ha fatto sì che Cava avesse il suo «Senatore» eletto nelle file del Partito Comunista che non ha mai raggiunto a Cava una votazione quale quella riportata per il Senato nella recente competizione elettorale.

Fare il processo al fenomeno che si è verificato, stigmatizzare la coerenza di costui della nostra politica, o il Liberale, o il Missino, o il Socialista, ecc. che alla Camera ha votato per il proprio partito ed al Senato per il PCI è fuori una votazione quale quella riportata per il Senato nella recente competizione elettorale.

Egli, convinto assertore dell'idea comunista, ha fatto sì che Cava avesse il suo «Senatore» eletto nelle file del Partito Comunista che non ha mai raggiunto a Cava una votazione quale quella riportata per il Senato nella recente competizione elettorale.

Fare il processo al fenomeno che si è verificato, stigmatizzare la coerenza di costui della nostra politica, o il Liberale, o il Missino, o il Socialista, ecc. che alla Camera ha votato per il proprio partito ed al Senato per il PCI è fuori una votazione quale quella riportata per il Senato nella recente competizione elettorale.

Egli, convinto assertore dell'idea comunista, ha fatto sì che Cava avesse il suo «Senatore» eletto nelle file del Partito Comunista che non ha mai raggiunto a Cava una votazione quale quella riportata per il Senato nella recente competizione elettorale.

Fare il processo al fenomeno che si è verificato, stigmatizzare la coerenza di costui della nostra politica, o il Liberale, o il Missino, o il Socialista, ecc. che alla Camera ha votato per il proprio partito ed al Senato per il PCI è fuori una votazione quale quella riportata per il Senato nella recente competizione elettorale.

tetanicamente presenta i seguenti inconvenienti:

a) non viene usata in quelle lesioni che sfuggono alla attenzione e non richiamano l'intervento di emergenza;

b) la dose ordinaria viene eliminata in 10 giorni circa e di qui la necessità di ricorrere alla ripetuta introduzione ogni qual volta ci si ferisce;

c) rischio, a volte gravissimo, delle reazioni anafilattiche;

d) alcuni insuccessi registrati.

Quindi, il fatto che la immunizzazione passiva è meno efficace e non scevra di pericoli, fa auspicare una sempre maggiore attuazione della immunizzazione attiva mediante vaccinazione.

Questa si raccomanda nei programmi di vaccinazione dell'infanzia, nelle collettività industriali nelle categorie di individui più esposti a traumi.

L'organismo completamente vaccinato e periodicamente rivaccinato è protetto dal tetano anche se, rimanendo ignorata la porta della infezione, non è attuato alcun trattamento di emergenza.

La vaccinazione può essere cominciata a qualsiasi epoca della vita a partire dall'età di tre mesi, anche perché il vaccino (che è anattossina tetanica) è innocuo e non esistono controindicazioni al suo impiego, ed il volume ed il numero delle dosi è lo stesso per qualsiasi soggetto a qualunque età.

Il vaccino antitetanico viene preparato sotto due forme:

a) Anattossina tetanica fluida;

b) Anattossina tetanica precipitata con allume.

In linea generale possono usarsi indifferentemente i due preparati.

Per quanto attiene alla posologia ed al modo di impiego, la vaccinazione basale consta di 3 iniezioni per via intramuscolare di 1 cc. 2 iniezioni a intervalli di 4 settimane; la 3ª iniezione deve essere praticata a intervalli di 12 mesi, ed è chiamata dose di rinforzo.

La dose di «richiamo», singola, viene praticata a tutti 3 anni sempre con 1 iniezione di 1 cc. di anattossina tetanica.

Tale dose di richiamo può essere ripetuta eccezionalmente in qualsiasi momento prima dello scadere dei 5 anni (di fronte a traumi gravi) e nel caso di categorie particolarmente esposte anche ogni anno.

A conclusione vogliamo segnalare che nell'età del lattante e nell'infanzia, la vaccinazione, ai vaccini plurimi, della componente antitetanica non comporta alcun rischio, ma è anzi particolarmente raccomandabile. In altre parole la vaccinazione contro il tetano può essere realizzata con anattossina tetanica associata ad altri antigeni, e precisamente:

1) Vaccino difterite - tetano;

2) Vaccino difterite - pertosse - tetano;

3) Vaccino difterite - pertosse - tetano - polio;

4) Vaccino tifo - paratifo A B - tetano.

La importanza che deve necessariamente assumere la vaccinazione contro il tetano nel nostro Paese, anche sulla scorta del dibattito parlamentare, ci sembra ormai acquisita della convinzione di quanti vedono nelle profilassi delle malattie infettive la migliore arma per assicurare la sanità pubblica.

Mario Esposito



# Dalla prima pagina

L'ANGOLO DELLO SPORT

## A Battipaglia si decideranno le sorti della "nostra", Cavese

### L'ULTIMA TRINCEA

continua, della 1ª pag.)

«star poi esclusivamente a montare la guardia perché si mantengano uniti».

Un partito politico, e tanto più la D. C., così ricca di contenuti ideologici e sociali, ha doveri molto più alti e che tutti si compendiano in una presenza, vigile ed attiva, tra tutte le classi sociali per guidarle ma soprattutto per comprenderle, le aspirazioni e le esigenze, raccogliendole e tradurle in realtà politiche.

Tutto questo, è doloroso constatare, a Cava è stato trascurato da un tempo a questa parte. Quando invitavamo con accenti fratellamente sinceri di amici a lasciare gli amministratori alle cure del Comune, affidando ad altri le cure del Partito, noi ritenemmo di compiere un atto di doverosa responsabilità.

Non avevamo la fortuna di essere compresi. E quale è stato il risultato? E' quello che oggi ci sta davanti con le cifre elettorali. E, cosa ancora più grave, l'insuccesso della azione politica della D. C. cavese rischia di compromettere seriamente anche tutto quello che di buono ha fatto l'Amministrazione Comunale.

Siamo ormai nell'ultima trincea democratica, ma certamente ancora in tempo a correggere gli errori, a riprendere il cammino con nuovi indirizzi e su nuove strade. Per i dirigenti provinciali e comunali della D. C. è questo il momento di trarre profitto dalla recente lezione e mettersi subito al lavoro. Diciamo subito, perché domani sarebbe troppo tardi.

Aderiamo toto corde a quanto scritto dall'amico Dott. Ignazio Casillo.

Riccardo Romano, neo senatore comunista di Cava, nel comizio tenuto domenica scorsa in Piazza Mazzini per celebrare la vittoria comunista del 28 aprile, affermò che per lui o questa gente o il suo partito. In «lotta» inizia ora ossia dopo la vittoria del 28 aprile e promesse, fra l'altro, l'organizzazione del P. C. I. su vasta scala a Cava con la apertura di sedi in tutte le frazioni, con l'apertura di una grande sede al Centro, con riunioni ed assemblee di iscritti e simpatizzanti. Non c'è chi non veda in tali affermazioni la volontà feroce di voler comunque portare il P. C. I. a Cava su più ampie posizioni prima fra tutte quelle di dare l'assalto, alle prossime Amministrative, alla sede Comunale.

Da parte dei D. C. invece si dorme: qualcuno afferma che sarebbe in programma addirittura la chiusura dell'attuale sede mentre di riorganizzazione dei quadri non se ne parla proprio. Ma vogliamo ritirarsi in buon ordine, ora che hanno assistito allo sfacelo del Partito i cari Romaldo, Abbro e C. Non sono paghi di come hanno ridot-

to il Partito a Cava che è stato, per la prima volta clamorosamente battuto dal Partito Comunista? E' ora che costoro, che hanno sulla coscienza il grave peso di aver distrutto il glorioso Partito della D. C. a Cava, dal quale hanno fatto allontanare gli elementi migliori e più qualificati, elementi che da soli combatte-

rano e vinsero, in altri tempi le più belle battaglie, tornino alle loro case a meditare su quanto deleteria sia stata la loro permanenza alla direzione di un partito che ha glorioso a Cava e che oggi è stato umiliato, bisatolato, offeso, calpestato, deriso.

F. D. U.

### Continua la serie degli errori

(continua della 1ª pag.)

L'educazione politica ha saputo esprimere stabili e duraturi governi di democrazia socialista. Ma nei Paesi nei quali alla impreparazione politica si unisce l'infimile e dannosa frazionamento dei partiti, la formazione di un governo stabile diventa difficile, come non addirittura impossibile, come ce ne dà ampia prova la recente storia parlamentare della Francia, che ha registrato negli ultimi anni il maggior numero di crisi ministeriali.

La stessa Francia può per risolvere il suo problema ha dovuto ricorrere all'opera straordinaria di De Gaulle.

Sono esempi, questi, che escludono ogni riserva, tanto sono evidenti i risultati delle recenti elezioni, salvi gli «postumi» anzidetti, hanno riprodotto la medesima situazione, la stabilità del Governo rimane il problema centrale in tutta la sua interezza. In qual modo risolverlo?

Escluso l'assolutismo che si possa ricorrere all'opera straordinaria di un De Gaulle italiano, la soluzione più semplice e più normale sta nella revisione e nella concentrazione dei partiti: la quale concentrazione, non potendosi fare con decreto

presidenziale, richiede soprattutto la comprensione, l'iniziativa e la partecipazione dei capi responsabili dei partiti. E comincio proprio essi, i due piccoli partiti socialdemocratici e repubblicani col fondersi in un unico partito per creare un solo, in piena indipendenza, un centro di attrazione per tutte le forze sincretiche democratiche senza alcun pregiudizio di provenienza tanto dalla destra che dalla sinistra. Sarebbe questo un passo importante che segnerebbe una svolta decisiva per la situazione politica del Paese, in quanto che questa nuova forza, accresciuta e rafforzata con lo appoggio, ben s'intende, dei maggiori esponenti democratici, oltre a costituire un utile e chiaro orientamento per il Paese e principalmente per lo stesso elettorato, sarebbe in grado di raggiungere, con la democrazia cristiana, che è la colonna centrale dello schieramento, un perfetto accordo per una comune azione di governo stabile e duratura.

### SO' FIRNITE L'ELEZIONI

So' firnite l'elezione nun ce diche 'a delusione dei fin proprii candidati quasi tutti ben trombati.

E' firnite la gran feste è firnite 'a circh'queste i mancati deputati sono tutti assie abbuchati

Ma tanta capenolle e pruculone, 'e centenare 'e carte e macerane ma tanta discursune e feste songhe servite sule 'a 'na feste.

Mo' stanno senza voce e so' abbrucate 'e tutt' 'e fessarie c'anne sbammate

Corcedune arretiche, azzupate, pa sagli 'e scanne tanta gradite

Chi s'è spellate e manone 'e part' 'e guante 'a fozz' 'e stenn' 'a nann' 'a tutte quante

Chella ca 'a pigge, mo' stanno ne disperate

pe' car' 'e mille lire, dispensate

Ognune penze, chin' 'e pecundarie:

«Eh, quanta sorde, povera casa mia!!!»

Me decere un gran trombato tutt'affitto e scuaculate:

«E me sen' 'a capa tanta se ne mann' 'a tutte quante.

«Io nun tengo echin' 'a lira

«Si in dicke, nun me erire

«E per colmo di sfotto, anche succede, ti dirò:

«Ogne tanto 'a miezz' 'a riu

«Soglie rini' 'a casa mia

«Na cuccell' 'a nu scinzante

«C'arcampagne il suo salute

«Un'è, je so' contente

«Ca si ghini' 'a Parlamento.

Je offuscasse, nu mangiasse si pe' mane me passasse.

Sai cos'è me teng' a poste mo' supporte a tutt' 'i coste.

«Nanz' 'a porte semp' 'a folle.

Chi tu' è sorda e tutt' a colle

p'azzecà le manifeste e n'autiste ca se m'ipeste ca t'è lire da benzina

«Nu dicev' d'attaccine ca fa 'a mos' 'e me spari' si nun pare lla pe lla.

Ma si penz' 'a l'elettore po' me vene 'a quarte d'ore:

«Nu buciard' 'e Salise m'arrabbate pe' d'aje mive

«a nu zalle de' Priatello 'nge date duje cappiello

Certa gente 'e dint'U.

Sgobbe s'è ammurcate 'a meglio 'a rrobbe.

A 'nu cantere 'e Pasciane n'ge go d'ata sciugamine.

E m'attessere rutate

sta sguilti' 'e scinzante!

de' famiglie, la vannone è rutate pe' Romane

«a nepot' 'a mio fratello s'è abbrucate pu' martello

«a cignin' 'e mia sorella è rutat' 'a panpanella

nun ce diche mio cugine, a menate po' Mesine

E la nostra camarera s'è abbrucate pu' Banneria

Mio fratello, nò, che f... preferisce a Sanità.

Il più certo dei parente è rutate Sol nascente

Un amico mio barone è rutate pu' Carone.

Pur essendo candidate anche moglie è rutate.

Le lo giro sul mio amore E le lo dico con il cuore:

Maje echin' facci' 'a candidate, si no' attace me' sputate.

CANTANS

FILIPPO D'URSI

Direttore Responsabile

Autorizz. Tribunale di Salerno 23-8-1962 N. 206

Set. Tip. Iovane - Lungomare-SA

Estrazioni del Lotto

Cagliari	1	23	18	75	39
Bari	81	42	29	38	35
Firenze	31	43	58	76	20
Genova	88	75	21	77	15
Milano	8	44	42	25	10
Napoli	69	60	1	73	32
Palerme	52	26	25	33	58
Roma	32	90	22	48	4
Torino	81	12	21	82	13
Venezia	1	90	60	6	84

LA COMSA-FIAT

di Capano e Gaetani

ha aperto in CAVA DEI TIRRENI

Corso Principe Amedeo (angolo AGIP) tel. 41021

VASTI LOCALI PER:

Posteggio, lavaggio, ingrassaggio

Automezzi di qualsiasi tipo

massima assistenza

l'Hotel Victoria-Ristorante Maiorino

vi ricorda la sua attrezzatura per ricevimenti nuziali e banquets

CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41064

Domenica scorsa, apposta alla F. S. Sanseverinese, la Cavese (edizione - Romagna) ha conseguito l'attiva vittoria consecutiva mantenendo ancora intatte le possibilità di successo di fine stagione.

Ma, cosa strano, contro la compagine sanseverinese si è ritornati allo squallore di un tempo (o quasi) dopo le confortanti parentesi di discreto gioco viste nelle partite con la Gelbison V'ello ed il Podio Sorrentino.

Partitop, anziché lasciarsi definitivamente alle spalle la crisi tecnica, la Cavese è riveduta di nuovo nel marasma, sia pure in un marasma meno cupo di prima.

Contro la F. S. Sanseverinese alla compagine aquilotta è assolutamente mancato il gioco di centravanti e ciò ha impedito degli efficienti collegamenti tra la difesa e l'attacco, negando, di conseguenza, la minima continuità e coordinazione al gioco collettivo. Su rilanci del reparto arretrato, la Cavese non è riuscita quasi mai a costruire controffensive valide perché la zona centrale del campo era della Sanseverinese, o meglio, dei laterali Imprenta e Cuomo i quali la facevano da padroni opposti a un Aiello, troppo spesso risucchiato in difesa, e di un Sommella che sembra l'ombra del bel giocatore tante volte fin qui ammirato.

Non si poteva pretendere, di conseguenza, che il trio centrale, senza un'efficace base di appoggio alle spalle, potesse costruire azioni pericolose con la continuità necessaria per forzare l'accesa retroguardia ospite. E' già molto se la squadra è riuscita a conseguire per buona parte del primo tempo, in vantaggio lo si deve esclusivamente al direttore di gara il quale ha regolato ai locali un penalty che pareggiò giubbini neris si sarebbero guardati bene dal concederlo. E Sommella, giustiziere di turno, ne approfittò per compiere un altro passo avanti nelle classifiche dei marcatori. Poi, ad apertura di ripresa, approfittando di un errato passaggio al portiere di Boccin, Cataldi giunse prima all'appuntamento con il pallone e infilò per la seconda volta la rete del sanseverinese Erra.

Da questo momento l'incontro non ha avuto più storia. Gli «squallotti» hanno tirato i remi in barca lasciando l'iniziativa del gioco agli avversari i quali non sono pervenuti al successo prima per la giornata di senza vena del proprio centravanti Del Palazzo e poi per l'eccellente grado di forma che attraverso il pipeline locale Marinaro il quale ha sciatto oltre il montante due palloni che erano destinati a bucare il fondo della rete.

Da che cosa dipende questo calo di forma dei «postulanti» di Menotti Bugno? Della stanchezza o del sagio dosaggio delle forze in vista dei decisivi incontri di fine stagione? E' veramente questo dilemma non sapremo scioglierlo.

Che il tecnico cavese avesse accettato la necessità di predisporre sul suo leggio drettoriale i vecchi partiti di musica paesana lasciando da parte i pezzi classici che aveva tratto dalla valigia appena «sceso» nella nostra città, si era già intuito in almeno un paio di occasioni. La prima fu quando egli, assunto alla direzione tecnica della squadra all'indomani della partita di Sorrento, parlò

di non poter contare su avversari alle questo anche il dimissionario Nolis lo aveva ammesso), l'altra quando nel discorso di prematifica fatto ai giocatori al momento del suo insediamento nella carica, disse chiaramente loro che avrebbe fatto scendere in campo quei giocatori in grado di lottare per l'intero arco della gara. E'li, in parole povere, ha voluto rievocare di geniosamente, sia pure in fretta, su una squadra adatta alla ferrea legge della «Dilettanti»: grinta e fiato.

Ma domenica scorsa non abbiamo avuto modo di vedere la Cavese così come la concepisce Romagna. Comunque la vittoria c'è stata, i due punti sono andati ancora una volta nella scorse della «squallotti» sempre lanciauti all'inseguimento della Battipagliense. Ma, se

non domani sera, tra otto giorni, sicuramente avranno la schiarita, in vista della grustatoria. Difatti domani, mentre la Cavese si recherà a render visita al S. Maria di Castellabate già irrimediabilmente condannato (la retrocessione, la Battipagliense sarà di scena al «Superga» di Mercato S. Severino, dove incrocerà le armi contro la compagine locale. Se tutte e due le compagini in lotta per la promozione non riusciranno a saltare il rispettivo ostacolo a più tardi, l'altra domenica al S. Anna di Battipaglia ci sarà. L'incontro «clou» che deciderà quale delle due squadre sarà ammessa alla disputa del «gironissimo» finale che dovrà laureare col titolo di campione regionale e la promozione in Serie D la più meritevole tra le tre squadre.

ISTITUTO OTTICO DI CAPUA

VIA A. SORRENTINO - Tel. 41304 (di fronte al nuovo Ufficio Postale)

Una grande organizzazione al servizio della vostra vista

Menture per occhiali delle migliori lenti da vista di primissima qualità

Aggiungono non tolgono ad un dolce sorriso

COPIERE IMBOTTITE DI QUALSIASI TIPO E DI QUALSIASI PREZZO TROVERETE VISITANDO IL Copertificio Cavese di

DOMENICO PASSARO

TRAVERSA GARIBOLDI - VIA ARENA CAVA DE' TIRRENI - TEL. 41522

Consumate sempre

Pasta Ferro

Pasta di... ferro

del Molino e Pastificio

MARCANTONIO FERRO

Corso Mazzini - Telefono 41202 - CAVA de' TIRRENI

Industria del mobile

Mobilificio TIRRENO

CAVA DEI TIRRENI (Salerno) Tel. 41024

MOBILI CLASSICI IN STILE

SALE - SOGGIORNI - STUDI

Esportazione

Britscar

LA CHUX DE FONDS

orologio artueto

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

La "Mobilfiamma", di Edmondo Manzo

Via Sorrentino - Cava dei Tirreni - Tel. 41165 - 41205

ricorda il suo vasto assortimento di occhiali per cucina, televisori, cucine all'americana al completo, lavabiancheria, frigoriferi, aspirapolvere

PREZZI IMBATTIBILI

Presso i Fratelli Pisapia

Piazza Duomo, 281 - CAVA DEI TIRRENI

Telef. 41166

Troverete ogni giorno il famoso pane di segale e le migliori paste alimentari nonché tutti i prodotti della Perugina